Anno XXIX. Venerdì 2 Giugno 1876. N. 128.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	*Sem.*	*Trim.*
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.



AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 25 la linea o spazio di linea 1ª inserzione, Centesimi 20 la 2ª inserzione.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 25 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 4ª pagina a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

I gravi avvenimenti della Turchia formano il principale, diremo quasi l' unico tema della stampa europea. Nessuno è però in caso di determinarne il carattere, o lo fa conto tante riserve, le lasciano luogo più tardi a qualunque modificazione di giudizio.

Però il linguaggio dei giornali inglesi, secondo gli estratti che ce ne mandò jeri il telegrafo, dando ragione alla supposizione da noi espressa sino da jeri l' altro, lascia trapelare che la mano inglese non sia estranea al cambiamento avvenuto, poichè a Londra se ne congratulano apertamente, sperando che una nuova èra cominci per la Turchia, e che le questioni pendenti possano trovare una soluzione pacifica.

Tutto sta, soggiunge il *Times*, nelle sue informazioni, che le intenzioni dei *softas* (studenti di teologia) i quali furono alla testa del movimento, siano conformi al loro programma. Ciò dimostra che a Londra conoscevasi questo programma, e che esso aveva trovato un morale appoggio nell' opinione inglese.

I *softas*, ai quali più tardi si aggiunsero gli *ulema*, erano assai malcontenti del sultano Abdul-Azis, per le sue dilapidazioni, e perchè accordava troppo facile ascolto alle parole del generale Ignatieff: il movimento avrebbe dunque un significato di avversione contro la Russia, ed è ciò appunto che costituisce il suo lato pericoloso.

Quel movimento non è avvenuto senza qualche difficoltà per la parte che riguarda la successione. Questa era disputata tra il figlio del sovrano detronizzato e il di lui nipote; mentre al primo erano assicurate le simpatie di palazzo, il partito della giovine Turchia era favorevole al secondo.

Frattanto a Vienna correvano le notizie più contradditorie; fra le altre che Abdul-Azis fosse stato strangolato, ma questa voce venne poi smentita dagli stessi giornali austriaci.

Se le informazioni avute sono conformi al vero, notevole è il contegno tenuto dalla Francia in queste gravissime circostanze. Il ministro *Decazes*, appena ebbe contezza dei fatti avvenuti, e senza prender parola coi rappresentanti delle potenze, avrebbe dato istruzioni a Bourgoing ambasciatore di Francia a Costantinopoli, coll' ordine d' insistere presso il Sultano per l' accettazione dell' armistizio, ciò che, nuovo al trono, egli poteva fare senza offesa della propria dignità, prima di esservi costretto dalla pressione della diplomazia.

In mancanza di preventivi concerti è adunque la forza degli avvenimenti che conduce in Oriente sullo stesso ordine d' idee, le vecchie alleate della Crimea, l' Inghilterra e la Francia, per opporre un argine alla Russia, la cui politica è divenuta in questi ultimi giorni assai sospetta.

Ciò che aggrava la situazione già tanto pericolosa è il dilatarsi del movimento insurrezionale, e la prospettiva di vedere il Montenegro e la Serbia scendere in armi a favore degl' insorti. A nostro credere gli avvenimenti di Costantinopoli minacciano d' ingrossar l' uragano se l' abilissima diplomazia inglese non si affretta a mettere la sublime Porta nella via delle riforme e della libertà, togliendo così ogni motivo alla presentazione di quel *memorandum* che, non c' è da illudersi, contiene il germe di gravissime complicazioni, e fors' anco d' una conflagrazione europea.

Notizie Italiane

ROMA — Il sig. *Cannella* (G. Cesana) pubblicava, giorni fa, nel *Fanfulla* un articolo che dal sig. Turco, direttore del *Bersagliere*, fu giudicato ingiurioso per i napolitani, e gli rispose perciò nel *Bersagliere* con una lettera aperta.

Il figlio del sig. Cesana si tenne offeso del linguaggio rivolto al padre, e, incontrandosi col sig. Turco alla Birreria Morteo, ne seguì un diverbio che ieri fu definito con una partita d' onore alla villa Oblieght.

Il sig. Turco fu leggermente ferito alla mano destra.

— Per quanto si afferma, il progetto di legge presentato dal guardasigilli alla Camera il 23 corrente relativamente agli abusi dei ministri dei culti nell' esercizio delle loro funzioni, conterrebbe disposizioni assai severe, e ben più gravi di quelle che erano stabilite negli articoli 268 e seguenti del codice penale del 1859.

Si sarebbe staccato il titolo relativo del codice penale italiano per farne una legge speciale; e alle disposizioni contenute in quel progetto se ne sarebbero aggiunte altre relative alle contravvenzioni alle regole concernenti l'assenso del governo per la pubblicazione ed esecuzione degli atti, in cui codesto assenso è richiesto.

— Il generale Garibaldi è partito il 31 Maggio per Caprera.

MILANO — Furono oltre dodicimila gli accorsi da Milano a Legnano in ferrovia. Unendo gli altri recativisi per mezzo privato e gli accorsi dalle provincie, si può fare ascendere a ben ventimila persone gli accorsi a solennizzare quella grande vittoria di popolo.

— Il Comitato esecutivo per la celebrazione del Centenario di Legnano ha inviato al presidente della Camera dei deputati dell' impero germanico il seguente telegramma:

« Gli italiani, festeggiando oggi, 29 maggio, il settimo Centenario della battaglia di Legnano, principio di fratellanza delle nazionalità e base della fratellanza dei popoli, mandano alla Nazione germanica un saluto esprimente l' affetto cementato dalla riconoscenza.

BIELLA 31. — Questa notte è morto il cavaliere Giuseppe Sella; il fratello onorevole Quintino lo ha assistito fino agli ultimi momenti di vita.

BOLOGNA — I giornali danno conto nei seguenti termini di un doppio ed orribile assassinio colà avvenuto:

Ieri venne commesso un orribile misfatto in via Pratello, al secondo piano di una casa quasi dirimpetto all' osteria *Salara*.

Vi dimorava certa signora F...... di 60 anni, con la sua vecchia e sorda servente di 72 anni.

La moglie di un macellaio che dimora lì presso e che recavasi, per ragioni di servizio, in casa della signora F......, trovò i cadavere delle due donne orribilmente assassinate a colpo di martello nella testa.

La padrona avea tre larghe ferite alla fronte, alla tempia e presso l' ocipite; la servente avea sfracellato il capo da un forte colpo nel mezzo.

Non si trovò un mazzo di chiavi che la F...... portava sempre seco; i cassetti degli armadi erano aperti.

Nelle tasche della servente furono ritrovati tre boni da 10 lire ed una corona da Rosario; essa avea ancora nella mano destra la cosidetta *presa* del ferro da stirare.

APPENDICE

Elettricità - Fulmine - Parafulmine

L' elettricità, che tragge la sua derivazione dalla parola greca *electron* (ambra), è un fluido o agente fisico imponderabile, che non si può cioè ponderare o pesare, e la presenza del quale si manifesta sviluppandosi con istrofinamento, pressione, calore.

Gli antichi ammettevano questo fluido esclusivamente nell' ambra; ossia, essi sapevano bensì che l' ambra strofinata acquista il potere di attirare dei corpicini leggeri, cioè sviluppa elettricità, ma non ne avevano formato oggetto di scienza; quindi nessuna teoria in proposito.

Dall' inglese Gilberte e dall' Accademia del Cimento fu in seguito addimostrato che moltissime sostanze godono del potere istesso dell' ambra. E ai dì nostri si ammette che tutti i corpi, più o meno, contengano fluido elettrico; quelli però che ne contengono maggiormente sono tutte le resine, la ceralacca, il vetro, la seta, la lana, lo zolfo, ed altri che si tacciono per brevità.

Ma a malgrado degli studi e delle numerose indagini, che specialmente si fecero dagli scienziati Ottone di Guerike, Franklin, Coulomb, Volta, Ampère, Bequerel, ecc., dell' elettricità, come fluido, non si conosce nè la origine nè la vera natura. E come per il calorico, la luce, il magnetismo e qualche altro minor agente fisico o fluido imponderabile, così per l' elettricità gli studiosi, i padroni delle fisiche scienze, non fanno che ipotesi o supposizioni.

Non è qui il caso di volersi addentrare nel vastissimo campo della scienza de' fisici; ed il poco che si è detto intorno all' elettricità, solo si è detto per farci strada a parlare dei fulmini e dei parafulmini.

Il fluido che si manifesta nell' ambra e in altri corpi strofinati è quello stesso che ci viene dalle nubi temporalesche con lampi e tuoni, che fulminando incenerisce.

Il fulmine dunque non è se non una quantità di fluido elettrico che, scaricandosi dalle nubi, di esso pregne, squarcia l' aria per immettersi in altre nubi, oppure per iscaraventarsi sulla terra, di guisa che produce scoppii fragorosi accompagnati da luce, similmente a quelli degli spari di cannone.

Il fulmine o la folgore, se meglio vi piace, o la saetta, nel passare da nube a nube, o nello scaricarsi sulla terra, procede sempre a zig-zag, come rette spezzate; e ciò perchè esso non segue il più breve cammino, ma quello invece che gli si presenta più facile, che gli oppone o poca o nessuna resistenza; quindi si slancia o attraversare gli strati d' aria pregni di vapore acquoso, o dove l' aria stessa è più rarefatta, e meglio ancora nel vuoto quando lo possa *trovare*. Ho detto meglio ancora nel vuoto; ed è invero un grave errore quello, molto invalso per lo addietro e che continua oggi pure in parecchi luoghi, di suonare le campane nell' intendimento di allontanare il fulmine o la grandine, quando si manifesta cattivo tempo.

Oh, gl' ignoranti; non sanno essi che col suono forma appunto il vuoto nell' aria, aprendo per tal modo più facile via al fulmine stesso, mentre che poi la tempesta se ha da cadere, cade lo stesso!... È altresì uso, sempre nel medesimo intendimento di salvarsi dal fulmine o dalla grandine, di ridursi sotto alberi fronzuti ed alti; e anche questo è grave errore, poichè anche le punte dei rami possono attirare il fluido elettrico.

Avvertasi ch' è pur pericolo trovarsi in mezzo a folla di gente, vicino ad acqua corrente, al focolare, rasenti il muro di torri e di campanili, allorchè siavi a temere scoppio di fulmine. Invece si può sperare salvezza sui materassi, sui letti di piuma, sui pannilani, e insomma presso tutti quei corpi i quali, contenendo maggiormente il fluido elettrico, sono cattivi conduttori del fluido stesso.

Ma il vero preservativo del fulmine è

Si hanno sospetti sopra due individui (a quanto pare muratori) che alle due dopo mezzodì alcuni vicini videro salire e bussare alla casa della F.....; un d'essi avea in mano una lettera.

— Siamo assicurati, scrive il *Monitore*, che il nuovo procuratore generale, conte De Forestà, il quale in breve sarà tra noi, reca il filo della misteriosa disparizione del Cavagnati, accaduta due anni or sono nella nostra città.

Vuolsi che qualcuno abbia fatto in proposito rivelazioni importantissime; al seguito delle quali la giustizia sia sulle tracce della vittima e dei colpevoli.

Notizie Estere

FRANCIA — Il barone di Rothschild non ha accordato il minimo vantaggio all'onorevole Correnti, il quale, con tutto il suo seguito, è in viaggio di ritorno per Roma.

— A Parigi è annunziata la prossima pubblicazione di un nuovo lavoro di A. Thiers, intitolato: *Storia del 2 Dicembre.*

— 30. — Il *Temps* annunzia con rammarico che il signor Casimiro Périer trovasi in fin di vita.

AUSTRIA-UNGHERIA, 28. — Scrivono da Vienna alla *Post* di Berlino:

Il conte Andrassy si trova in questo momento in una situazione assai poco invidiabile. Persone che lo avvicinano di frequente assicurano che non hanno mai veduto il ministro agitato come al presente. I suoi amici ne sono molto allarmati e temono per la sua salute. Nei circoli governativi domina la trepidazione pel contegno della Serbia ed ogni dispaccio da Belgrado viene aperto colla persuasione di trovarvi l'annunzio del principe Wrede che la Serbia ha varcato la frontiera ed invaso il territorio ottomano.

SOTTO-COMITATO FERRARESE

Sottoscrizione per un Monumento ai caduti nelle battaglie di Novara e Custoza.

Si pubblicano i nomi delle persone che hanno presentate delle offerte o isolate, o con Note collettive, avvertendo che le rispettive Note rimangono ostensibili nell'Ufficio del Sotto-Comitato, Via Giovecca N. 30.

Ferriani avv. Enrico . . .	L.	3	—
Balboni Baldassare	«	2	—
Agnelli Giuseppe	«	1	—
Chiarioni dott. Carlo	«	1	—
Piccoli ing. Luigi	«	1	—
Righini ing. Francesco	«	1	—
	L.	11	—

Riporto	L.	11	—
Scaramelli dott. Antonio . . .	«	1	—
Benetti Elena	«	5	—
Avogli conte Aless. per diversi	«	27	—
Raimondi Teresa	«	2	—
Bragliani ing. Aless. per diversi	«	43	75
Fioravanti Valentino « «	«	8	—
Fornasini Giuseppe « «	«	16	05
Guidi Vincenzo « «	«	12	50
Bonati Guelfo « «	«	44	10
Per quota parte dell'incasso di una Rappresentazione all'Arena Borghi-Tosi	«	251	18
	L.	421	58

Cronaca e fatti diversi

Consiglio Comunale. — *Adunanza di mercoledì 31 maggio.* Intervengono 20 consiglieri. Presiede L'Assessore Pareschi.

Il presidente presenta al Consiglio copia del volume stampato per ordine della Giunta dall'impiegato comunale Pesci dott. cav. Dino in occasione del Centenario della battaglia di Legnano, e concernente la parte avuta da Ferrara nella Lega Lombarda. Il presente viene accolto dal Consiglio con segni di soddisfazione.

Ancora il presidente comunica al Consiglio che dei tre nuovi Assessori nominati dal Consiglio ultimamente, due hanno declinato l'incarico, e cioè l'Avv. Conte Carlo Giustiniani ed il Dott. Carlo Bottoni. Dietro mozione del cons. *Novi* il Consiglio incarica la Giunta di fare uffici presso i rinunciatari per indurli a mutare proposito.

Dopo di ciò si passa alla trattazione dell'ordine del giorno,

1° Nomina di un membro della Commissione di vigilanza sul Dazio — Eletto Nicolini dott. Antonio.

2° Nomina di un membro della Commissione incaricata di rivedere il regolamento della Banda — Eletto Novi Avv. Gaetano.

3. Nomina di due membri della Commissione incaricata di studiare la questione teatrale — Eletti: Revedin conte Giovanni e Martinelli prof. Giovanni.

4.° Approvazione definitiva delle Liste Elettorali Amministrative — Dietro lettura del rapporto dell'apposita Commissione vengono approvate senza alcuna opposizione.

5.° Conto Consuntivo 1875 — Il presidente annunzia che la Computisteria non lo ha ancora in pronto.

6.° Vendita di relitti stradali ai signori Avv. Cesare Monti e Dott. Adolfo Mayr — Ammessa.

7.° Concorso del Comune nella spesa di un Cancello di ferro da collocarsi nella scala detta dei *Consoli* — Ammessa.

8° Proposta del cons. *Sani* in ordine alle riforme da introdursi nei futuri bilanci. Il concetto del proponente è quello di volere che le riforme si studino e discutano a tempo, affinchè nell'urgenza della discussione dei bilanci non si mandino da un *preventivo* all'altro, come si è fatto molte volte.

Il Cons. Ferraresi si oppone alla presa in considerazione della proposta perchè con ciò verrebbero a lese le prerogative della Giunta, la quale, è incaricata di proporre al Consiglio le opportune modificazioni al Bilancio.

La Giunta, non esendosi però manifestata contraria alla proposta Sani, a maggioranza si delibera la nomina di una commissione incaricata di proporre queste riforme. A comporla poi si eleggono i consiglieri Sani Severino, Righini Ing. Francesco e Roveroni Tommaso.

9° Autorizzazione alla Giunta a dare esecuzione a quelle parti del regolamento votato già dal Consiglio pel trasporto dei cadaveri al Cimitero mediante carri funebri, che hanno riportato l'approvazione governativa — La Giunta informa minutamente su questa questione. Risulta che le parti del regolamento approvate dal Governo sono le meno importanti. Quelle disapprovate le più sostanziali, cioè l'obbligarietà del trasporto mediante i carri municipali ed il divieto delle salmodie ad alta voce ecc. che è di competenza dell'autorità politica e di P. S.

La discussione si è allargata avendo il Cons. Righini vivamente biasimata la consuetudine ora invalsa di procedere al trasporto dei cadaveri nelle prime ore del mattino e sull'imbrunire, mentre in tutte le città il trasporto effettuato di tutte le ore ed in pieno meriggio è argomento di riverenza e di decoro agli accompagnamenti funebri; ma nessuna deliberazione viene presa su tale oggetto.

10° — Il Consiglio prendeva atto di varie comunicazioni relativamente alla esecuzione di alcuni atti di escomio, ed alla maggior spesa occorrente per la insabbiatura della Via di Corlo.

11° Relazione della Commissione sulle petizioni — Il cons. *Avogli* a nome della Commissione informa, che questa non ha potuto ancora avere certi schiarimenti chiesti alla Delegazione di Marrara, e che quindi le occorre una proroga.

Tra l'oggetto n.° 9 e n.° 10 il consig. *Bottoni* rivolse alla Giunta un'interrogazione sopra un oggetto estraneo all'ordine del giorno. Il cons. *Bottoni* chiese se era ufficiale un conto che correva pei banchi dei consiglieri e che portava lo stato di cassa del Comune, secondo la *Ragioneria Municipale* e secondo il *Cassiere Comunale*, il quale apparirebbe in esborso di circa 14.000 lire, mentre secondo la Ragioneria avrebbe una restanza di cassa di circa 58,000 lire. — Il presidente risposе che quel conto era ufficiale, cioè uscito dagli uffici comunali: aggiunge però che sul momento la Giunta non sarebbe in grado di spiegare la grave differenza che passa tra il conto della Ragioneria e quello del Cassiere. Il cons. *Bottoni* pregò la Giunta a voler dare gli opportuni schiarimenti con tutto suo comodo e quando avrà potuto studiare la questione. Quindi l'incidente non ebbe altro seguito pel momento.

Camera di Commercio ed Arti di Ferrara. — La locale Camera di Commercio terrà adunanza domani 3 corrente ad un'ora e mezzo pom. per discutere e deliberare circa gli oggetti posti all'ordine del giorno.,

OGGETTI

1° Mozione del Consigliere sig. Vitali Isaia appoggiata da altri consiglieri relativa al cambiamento di Residenza della Camera di Commercio dal locale che occupa attualmente a quello delle sale commerciali.

2° Altra mozione dello stesso sig. Vitali intorno al proggetto di tassa da imporsi agli affari conchiusi in Borsa; tassa che non sarebbe poi egualmente estesa agli altri affari commerciali operati fuori della Borsa; pratiche da farsi dalla Camera di Commercio per ottener una parificazione di trattamento.

3° Nomina di una Commissone per la rivisione delle liste elettorali commerciali del corrente anno.

4° Comunicazione di alcuni altri oggetti di attualità.

Ospizi Marini. — Offerte ricevute:

Offerte precedenti	L.	1927
Camerini cav. Giovanni . .	«	300
Società degli Operai . . .	»	50
« delle Operaie . .	«	50
Carolina march. Bentivoglio.	«	10
Marianna march. Bentivoglio	«	10
Giuseppina Andrigo . . .	«	05
Pietro Poli	«	05
Zerbinati don Luigi . . .	«	05

A tutto il 31 Maggio L. 2362

Una seconda accademia scacchistica fu data dal celebre sig. A. L. Marzuski, la sera del 31 Maggio u. s. nella casa del sig. avv. Francesco Zuffi.

Il Marzuski *alla cieca* contro quattro giuocatori dei più distinti della città nostra, i sigg. fratelli Mazzolani Antonio ed Alessandro, Notari avv. Angelo e Brunè Edmondo, lottò e vinse. — Ma come fa egli mai? Che cosa avviene in quel cervello? Si ha un bello spiegare il fenomeno colla potenza rappresentativa, ma e la simultaneità dei quattro concetti diversi?

---

il parafulmine, siccome la parola stessa lo dice; e Franklin (*) fu il primo che abbia pensato veramente a preservarci dagl'irreparabili danni che può arrecare lo sviluppo del fulmine sulla superficie del nostro globo; e a lui solo è rigorosamente dovuta l'invenzione del parafulmine.

Il parafulmine è un apparecchio fondato sulla virtù delle punte, e sulla proprietà che hanno i corpi buoni conduttori di concedere il passaggio, ossia dirò così, di transitare in altri corpi il fluido elettrico; onde in questo mezzo l'elettricità delle nubi, il fulmine in sostanza, viene trasportato nel serbatoio comune, addentro la terra.

A nessuno certo de' miei lettori dev'essere ignoto questo apparato, scorgendosene sormontati molti dei più grandi edifizi.

Franklin credette necessario che le sbarre metalliche dei parafulmini, nè dovessero essere terminate in punta per attrarre e neutralizzare l'elettricità delle nubi. La teoria d'oggi non ammette questa necessità come assoluta; e in generale però è tuttavia praticamente adottato il sistema delle punte, il cui potere consiste nell'attrarre e nell'annullare la resistenza che si può opporre al passaggio dell'elettricità, e questa elettricità, scaricata sulle punte, si diffonde nelle sbarre, e passa agevolmente quindi a seppellirsi, dirò così, nel suo inevitabile sepolcro.

I metalli tutti sono buoni conduttori dell'elettricità, specialmente il rame, l'oro, l'argento, lo zinco, il platino e il ferro. Quest'ultimo, perchè più abbondante in natura, è quindi relativamente d'un valore inferiore agli altri, è il più usato nelle sbarre del parafulmine.

Le sbarre devono essere piuttosto di generose dimensioni, per poter resistere all'istantaneo passaggio di una grande quantità di fluido elettrico, e convien elevarle al disopra del culmine dell'edificio, e tenerle poi tra loro distanti in ragione della superficie da proteggersi. Se le aste, per esempio, fossero alte cinque metri, si dovrebbero collocare le une dalle altre non più di venti metri distanti, e tante quante ne richiede la superficie del tetto. Esse sbarre sono messe in comunicazione colla terra mediante grosse corde metalliche, oppure con altre piccole sbarre saldate (*).

La sbarra inferiore, diramantesi a guisa di radice, è fatta penetrare profondamente nel suolo, specialmente se arsiccio o secco; se umido invece, se ne circondano i rami con carbone calcinato, od acceso, affine di renderne più difficile la ossidazione. Quando poi abbiavi l'opportunità di vicina sorgente, cisterna, o pozzo, la sbarra si mette in comunicazione coll'acqua, quale un corpo, come già si è osservato, buon conduttore dell'elettrico. Le punte di ferro che, esposte sempre all'aria e alle intemperie, possono facilmente ossidarsi, vengono rivestite di rame, di platino, oppure di oro — metalli più difficili alla ossidazione.

Chi deve costruire e mettere a posto i parafulmini convien badi bene che nel conduttore non vi sia la più piccola interruzione, e ponga mente alla direzione dei temporali, la quale, per solito, varia di poco.

Copparo, 1876.

L. ZACCHETTI.

(*) Quale di noi non sa chi fu Franklin? Questo Grande Cittadino di Boston, della Civiltà Americana tanto Benemerito, è uomo del popolo, divenuto grande pel lavoro costante e la fermezza nei forti propositi. Franklin lavorava sempre; e giunto al termine della giornata, della quale con diligenza somma avea distribuite le ore e le spese, esaminava scrupolosamente quanti soldi avesse dispendiati fuor dell'ordinario, e di qual difetto si fosse corretto, o qual buona qualità avesse appresa. — Esempio per tutti degno d'imitazione!...

(*) Le sbarre si dovrebbero sempre preferire alle corde perchè meno facili a irrugginire.

E sì che il Diavolo non c' entra proprio per nulla, nè pure è permessa l' ombra di sospetto di alcuna gherminella da ciarlatani — Alle Accademie Marzuski non si hanno sorrisi d' incredulità: si piega il capo davanti ad un fatto — si ammira — e si finisce col dire « *è un fenomeno* ».

Poste. — La Direzione generale delle Poste annunzia l' apertura dei seguenti nuovi uffizi postali:

Albaredo di Adige, provincia di Verona; Arienzo id. Caserta; Artegna, id. di Udine; Cellino Attanasio, id. di Teramo; Petrella Tifernina, id. di Campobasso.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara
1° Giugno

Nascite — Maschi 1. - Femmine 1. - Tot. 2.

Nati-Morti — N. 0.

Matrimoni — N. 0.

Morti — Ughi Albina di Ferrara, di anni 47, donna di casa, vedova di Benedetti Giovanni (paralisi cerebrale) — Balboni Carlotta di Ferrara, di anni 79, possidente, nubile (congestione cerebrale) — Oliva Caterina di Ferrara, di anni 60, vedova di Formenti Nicolò (tumore maligno all' inguine destro) — Galatti Giuliana di Ferrara, di anni 86 (ateromasia diffusa) — Buturi Giuseppe di Ferrara, di anni 71, sartore, coniugato (marasma da dissenteria).

Minori agli anni sette N. 0.

TELEGRAMMI
Agenzia Stefani)

Roma 1. — *Parigi* 31. — Nigra presentò oggi al maresciallo le sue lettere di richiamo. Partirà lunedì per Pietroburgo passando per Ems dove sono ora lo Czar e Gortshakoff.

Quebec 31. — L'incendio è finito oggi. Mille case sono distrutte.

Spira 31. — Il vescovo Haneberg è morto.

Berlino 31. — Il Monitore dice che fu aggiornata, in seguito al cangiamento del Sultano, la comunicazione comune e conforme che dovevasi rimettere il 30 maggio sulla base della conferenza di Berlino, per mezzo dei rappresentanti della Russia, Austria, Francia, Italia e Germania.

Parigi 1. — Assicurasi che le potenze riconosceranno presto il nuovo Sultano.

Vienna 31. — La *Corrispondenza politica* ha telegraficamente da Costantinopoli:

La destituzione del Sultano effettuossi di una rivoluzione dei ministri. Avendo il Sultano categoricamente ricusato la domanda di anticipare alle casse del tesoro vuoto, una somma del suo tesoro privato in presenza di tutti i ministri, allora lo Cheich-ul-Islam, Herullà Effendi, annunziò improvvisamente al Sultano che il popolo era malcontento del suo regno e che quindi era destituito.

Immediatamente il Sultano e la Sultana Validè furono condotti colla forza al palazzo di Jopkaia ove il Sultano è rigorosamente sorvegliato.

Costantinopoli 31. — Assicurasi che il sultano pubblicherà i proclami domani. Le colonie estere terranno un *meeting* per presentare al sultano un indirizzo. Le notizie delle provincie segnalano la soddisfazione generale.

Murad andrà venerdì alla moschea di Eyoub.

Sadullah bey ministro di commercio, è nominato primo segretario del sultano. Alcuni personaggi esiliati sono richiamati. La partenza della flotta è aggiornata.

Pietroburgo 1. — Riguardo alle proposte delle tre potenze, appoggiate dalla Francia e dall' Italia, che dovevansi indirizzare alla Porta, bisognerà che abbia luogo un nuovo scambio di idee fra le Corti medesime in seguito al fatto di Costantinopoli.

La catastrofe dimostra l' incertezza che regna nella politica della Porta.

Londra 1. — Il *Times* ha da Berlino in data 31: Affermarsi che il nuovo Governo turco informò l' Inghilterra lo abbia approvato.

Il Governo serbo pubblicò ieri il decreto che ordina la chiusura di tutte le scuole e dei tribunali durante la guerra imminente.

Napoli 1. — Il *Pungolo* annunzia giunti gli ordini di approntare la *Terribile*.

L' ammiraglio Martini imbarcasi sul *Conte Verde* prende il comando delle corazzate che trovansi a Taranto, incaricato di tenersi pronto a partire per Oriente.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. pro. ger.

AVVISI

Regno d' Italia

Prefettura della provincia di Ferrara
AVVISO

In esecuzione del prescritto dall' art. 360 della Legge sui lavori Pubblici in data 20 Marzo 1865, si reca a pubblica notizia che chiunque avesse titoli di credito verso il sig. Casoni Raffaele appaltatore relativamente ai lavori di rialzo dell' argine sinistro del Reno nel tratto dal Drizzagno del Gallo ai Ganzanini in Protoc. N. 3286, di cui esso fu Assuntore per contratto del 21 Settemb. 1875, abbia a presentare a questa Prefettura la sua domanda, coi rispettivi titoli giustificativi (se ne esistono) nel termine perentorio di giorni venti dalla data del presente, trascorsi i quali, non sarà più accolta veruna domanda di credito verso l'Appaltatore suddetto, che sarà senz' altro soddisfatto del saldo suo avere.

Ferrara addì 31 Maggio 1876.

Il Prefetto — REGIO

MINISTERO DELLE FINANZE
DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

Intendenza di Finanza in Ferrara

AVVISO D' ASTA
per definitivo incanto

Si fa noto al pubblico che in seguito all' incanto tenutosi addì 15 maggio 1876, l' appalto della Rivendita N. 1 di Portomaggiore venne deliberato al prezzo di L. 900 — e che su questo prezzo fu in tempo utile, cioè prima della scadenza dei fatali, fatta un' offerta non minore del ventesimo, la quale elevò il sovrindicato prezzo alla somma di L. 1001.

Su tale nuovo prezzo di L. 1001, si terrà un ultimo incanto a schede segrete in questo stesso Ufficio, alle ore 12 del giorno 12, giugno 1876, con espressa dichiarazione che si farà luogo a deliberamento definitivo, qualunque sia per essere il numero degli accorrenti e delle offerte.

Per le altre condizioni e per la forma e requisiti delle offerte, restano ferme quelle contenute nello antecedente avviso d' Asta.

Ferrara addì 19, Maggio 1876.

L' Intendente
LALOLI.

INTENDENZA DI FINANZA
IN FERRARA

Col presente Avviso viene aperto il concorso per il conferimento della rivendita N. 15 situata nel Comune di Renazzo in Via Muetta assegnata per le leve al Magazzino di Cento e del presunto reddito lordo di lire 591. 99.

La rivendita sarà conferita a norma del R. Decreto 7 gennaio 1875 N. 2336 (serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della Provincia le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all' Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente Avviso staranno a carico del Concessionario.

Ferrara addì 30 Maggio 1876.

Il Presidente
LALOLI.

PROVINCIA DI FERRARA

Avviso per vendita di beni immobili

Articolo 44 della Legge 20 Aprile 1871 sulla riscossione delle imposte dirette

Il sottoscritto già Esattore Governativo e Mandamentale di Codigoro a tutto l' esercizio 1871 ed ora Collettore dell' Esattoria Consorziale di Codigoro residente nel Comune di Migliaro, fa pubblicamente noto che alle ore 10 antimeridiane del giorno 23 Giugno 1876 nella Residenza della R. Pretura di Codigoro sotto la Presidenza di quel sig. Pretore ed assistenza del sig. Cancelliere coll' intervento di esso Esattore o di un suo delegato, si procederà all' incato e deliberamento degli immobili qui sotto descritti in aggravio della ditta Pandolfi Alfonso fu Giuseppe e figli di Codigoro come emerge dal relativo Ruolo, debitrice della complessiva somma di Lire 346 e Cent. 46 oltre alle successive spese, dovute al sottoscritto per titolo di Imposta Fabbricati e Terreni a tutto l'anno 1871 ed altre Tasse. Avvertendo che le spese d' Asta, tassa Registro e contrattuali sono a carico dell' aggiudicatario e che occorrendo eventualmente un secondo ed anche un terzo esperimento a tenore degli Articoli 53 e 54 della sopracitata Legge il primo di questi avrà luogo il giorno 30 Giugno 1876 e l' altro nel giorno 7 Luglio 1876 sempre nel luogo ed ora sopraindicata e colle relative diminuzioni.

Fondi Rustici ed Urbani indicazioni Catastali

1° Io Comune di Codigoro ed in vocabolo Via Goro e Via di Su, al mappale N. 181 havvi Casa d' abitazione di due vani al primo piano dell' Estimo di scudi 70 e della rendita imponibile di L. 30.

2° Bottega di cinque vani al primo piano della rendita imponibile di L. 135.

3° Al mappale N° 3811 in vocabolo via di Su, havvi Camera d' abitazione di un sol vano al primo piano, dell' Estimo di scudi 40 e della rendita imponibile di L. 15. confina il fabbricato mappato N. 181 all' Est. Polletti eredi di Eugenio, al Sud colla strada detta del Goro, all' Ovest Graziani fratelli, al Nord col canale detto Goro — Ed il fabbricato mappato N. 3811 confina all' Est Folegati Francesco, al Sud colla strada del Goro, all' Ovest con altro fabbricato, al Nord con Ferretti Giuseppe salvo altri ecc. — avente un tributo diretto di L. 21. 25.

Risultanze degli Elenchi Censuario ed Ipotecario di cui all' Art. 47 della Legge.

N. B. La Casa al progressivo N. 3, si trova descritta in catasto a pagina 396, sotto l' intestazione Pandolfi Alfonso fu Giuseppe usufruttuario per 1/5, e Rodolfo, Maria, Amalia e Clodia fu Alfonso proprietarj e livellari a Ferretti — Il fabbricato al progressivo N. 1, è inscritto nel Catasto Urbano a pagina 616 al nome di Pandolfi Alfonso fu Giuseppe.

In osservanza al disposto dell' Art. 31 della succitata Legge e 663 del Codice di procedura civile l' Asta qui sopra annunciata verrà aperta sul valore di L. 637 e Cent. 50 e le offerte dovranno essere garantite da un deposito in danaro corrispondente al 5 0/0 della qui determinata somma.

Dall'Esattoria di Migliaro li 23 Maggio 1876.

L' Esattore — Mellacina Achille.

PROVINCIA DI FERRARA

MUNICIPIO DI COMACCHIO

Appalto delle opere e provviste occorrenti al riordinamento del Porto di Magnavacca.

Nell' esperimento d' Asta tenuto oggi stesso in conformità dell' avviso pubblicato il 16 Maggio spirante, l' appalto di cui sopra fu aggiudicato col ribasso dell' 8 1/2 per cento, e quindi pel prezzo di Lire 161276. 33.

Perciò si fa noto che il tempo utile a presentare le offerte di ribasso sulla somma suddetta di delibera non inferiori al ventesimo, scade colle ore 12 meridiane del giorno di Mercoledì 7 Giugno prossimo.

Le offerte (scritte su carta da bollo da L. 1) dovranno essere presentate in questa segreteria Comunale entro il suddetto termine, simultaneamente alla somma di L. 3000 come cauzione provvisoria, ed ai certificati di moralità e di idoneità ricor- dati nel succitato avviso del 16 Maggio, al quale fa d' uopo riportarsi per tutte le altre condizioni ivi stabilite.

Comacchio 31 Maggio 1876

Il R. Sindaco
Francesco Carli Ballola.

(Comunicato)

Il sottoscritto proprietario delle vastissime Cave di ghiaia di Collefiorito in Rivalta sul Mincio, sia per garantire la qualità speciale del suo genere, sia per proteggere il proprio interesse, si sente in obbligo di render noto come siavi taluno che provvede per varie strade di codesta provincia Ferrarese delle qualità di ghiaia prese in altre località e che si fa credere essere tolte dalle cave di Collefiorito.

Tale procedere non è certo il più delicato, ed oltre a ciò, porta non poco svantaggio alle forniture stradali; perocchè dalla buona qualità della ghiaia dipende la conservazione delle strade stesse e la maggior sicurezza e comodità per la carreggiatura.

La ghiaia di Collefiorito non fa polvere nè fango come le altre ghiaie, ed anzi mantiene le strade salde, perchè coll' alzarsi il colmo, cresce la superficie delle strade stesse, formandosi una grossezza

di mastice che mantiene le strade salde ed in ottimo stato per lunga durata di tempo e con notabile diminuzione di spesa; mentre le altre, essendo di natura fragili, si consumano più presto e non contengono quelle sostanze atte ad ottenere il mastice, e formano invece la polvere ed il fango, che poi si è costretto levare, e restando le strade senza materia, in luogo di fare il colmo riescono basse, formano le pozze, ove si ferma l'acqua piovana, che sono assai incomode pel carreggiabile e di danno all'amministrazione, la quale in luogo di diminuire la materia, si trova costretta aumentarla con maggior spesa e minore utilità.

A conferma del vero valgano i certificati che rilasciarono varie Autorità Comunali e segnatamente il R. Genio Civile, il quale si esprime colle seguenti testuali parole: « La ghiaia di Collefiorito in Rivalta, di proprietà Belenghi Giovanni, « è, per la sua durezza e qualità, da preferirsi alle ghiaie ricavabili dai terreni « di Soave, Marmirolo, Roverbella, Villafranca e Dossobuono, le quali sono molto « più fragili e di natura troppo calcarea ».

Da questo certificato per parte di persone competenti in materia, e da altri che con termini diversi esprimono lo stesso concetto, resta provato che la ghiaia di Collefiorito gode la primazia in confronto di quelle ricavabili dai terreni succitati. A comprovare la verità di quanto è detto, basta osservare che vi sono strade vicino alla città di Mantova, nei comuni di Soave o Marmirolo che hanno le cave di ghiaia vicinissime; pure l'ufficio del R. Genio Civile ha assegnato quella di Rivalta, la quale viene a costare assai di più, dovendo trasportarla per la via di terra. Ciò avviene perchè le Autorità competenti, le quali conoscono la qualità del genere, vanno sopra il luogo e lo verificano; ma nelle altre provincie, dove non è ben conosciuta questa qualità di ghiaia, è facile non sono ben consolidate e riescono irregolari; all'incontro a Rivalta, quantunque i terreni siano fertili, le strade si mantengono in ottimo stato. Volgasi comprovare quanto sia vero l'asserto, la strada Romana che da Mantova va a Moglia Gonzaga, la manutenzione della quale è stata appaltata al sottoscritto per diversi anni; in principio ne occorsero metri 3900, e d'anno in anno consolidandosi vieppiù, si venne infine che bastarono metri 600, per cui, essendosi innalzato il culmine della strada, si dovettero innalzare la scarpa ed i paracarri, rendendola così più bella e solida, e di tal durezza, che neppure il piccone valeva ad abbassarla, nella circostanza di deviamento di un piccolo tronco, e per ciò ottenere si è dovuto togliere la terra sotto, cosicchè indebolita la superficie è dovuta cadere; risultati questi che non si ottengono dalle altre ghiaie.

Siccomè taluni fanno qualche carico di ghiaia di Collefiorito ricevendo la polizza, e con quella fanno constatare la provenienza, mentre la maggior parte è ghiaia di Soave, a scanso di equivoci, dichiara il sottoscritto di rilasciare un certificato a chiunque provvederà da lui questo genere, e ciò onde guarentire il quantitativo alle Autorità ed i dirigenti stradali della provenienza, ed assicura che continuando la manutenzione colla ghiaia di Collefiorito, si avranno vantaggi sia nella spesa che nella solidità. Ciò si è voluto esporre non per certa pressione, ma per rendere a comune cognizione i vantaggi che si ritraggono dalla ghiaia delle cave di Collefiorito.

VALERIANO BELENGHI
di GIOVANNI.

Inserzioni a pagamento

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.